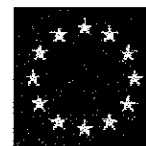




**REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE**



**DGR n.1966 del 15/07/2008**

**VENETOCLIMA  
DISTRETTO VENETO DELLA  
TERMOMECCANICA**

**MIS. 2C**

**Trasferimento tecnologico per applicazioni  
produttive**

**TITOLO PROGETTO  
APPLICAZIONI INNOVATIVE**

**Soggetto Presentatore ATI – DALLA TERRA AL SOLE**

**Capofila CONSORZIO COVERFIL**

**Sede Legale in Piazza Cittadella 12 Verona**

**Delegato Responsabile del progetto: d.ssa Emanuela Lucchini**

**Sua posizione funzionale: Delegato dal Capofila Coverfil**

**Recapiti : Tel 045 - 8099472**

**Fax: 045 8026906**

**e-mail: [info@coverfil.it](mailto:info@coverfil.it)**

**Il Rappresentante del Distretto**

**Dott. Marcello Fantini**

**CONSORZIO COVERFIL**

**Piazza Cittadella, 12  
37122 VERONA**

**Cod. Fisc e P. IVA 03609130236**

# **PROGETTO ESECUTIVO**

## **A - FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Esplicitazione degli elementi di coerenza con il Patto di Distretto interessato, sia con le finalità e gli obiettivi generali previsti dalla normativa regionale, che il progetto deve esplicitamente proporsi di conseguire

Il Patto di Sviluppo del distretto della termomeccanica Veneto Clima individua come assi d'investimento nel triennio un insieme di temi inerenti la ricerca e lo sviluppo industriale sui quali investirà nel periodo di vigenza del patto.

Le azioni descritte dal patto sono:

- Innovazione tecnologica e riduzione delle emissioni,
- aria buona in città
- la cogenerazione ad idrogeno attraverso lo sviluppo di sistemi integrati a celle a combustibile "pem" per la produzione di energia elettrica, climatizzazione ambientale;
- controllo della combustione
- nuove tecnologie per la climatizzazione
- macchine per il settore hitech
- impianto per la produzione di energia termoelettrica."

ed in particolare al punto **2.3 Ricerca e innovazione** leggiamo:

*Le aziende del settore mantengono ed espandono le quote di mercato grazie ad una costante innovazione di prodotto che punta non solo a costi minori e ad una sempre maggiore affidabilità ma anche a significativi risparmi energetici, prestando la massima attenzione all'ambiente esterno e domestico....."*

Ciascuno di questi capitoli definisce chiaramente le linee di sviluppo il seguente progetto della mis. **2C SISTEMA INFORMATIVO PER LA BUSINESS INTELLIGENCE BASATO SUL WEB** si colloca sul versante della innovazione tecnologica per la relazione cliente-fornitore, applicando le tecnologie informatiche avanzate e ampiamente collaudate in altri settori manifatturieri tramite web.

L'impegno di tutte le aziende dell'ATI è rivolto alla ricerca di prodotti che siano fortemente distintivi rispetto al panorama esistente, e nella società attuale il distretto Veneto Clima

investe nel rapporto informatizzato con il cliente finale per essere più vicino su tutte le possibili necessità.

**Le aziende impegnate nella realizzazione del progetto sono :**

<b>N°</b>	<b>AZIENDA</b>
<b>1</b>	AQUARDENS SPA
<b>2</b>	ARTEC PROGETTI SAS
<b>3</b>	BARANA ENGINEERING SRL
<b>4</b>	C.E.V.I. SRL
<b>5</b>	CIM & FORM
<b>6</b>	COLA SRL
<b>7</b>	CONSORZIO COVERFIL
<b>8</b>	CONTESTO EDITORE SCARL
<b>9</b>	CREMONESI CONSULENZE S.A.S. DI CREMONESI RENATO & C.
<b>10</b>	DELLA SCALA SRL
<b>11</b>	EDIZIONI LOCALI SRL
<b>12</b>	EnAIP (Ente Acli Istruzione Professionale) Veneto
<b>13</b>	ESCO EUROPE SRL
<b>14</b>	FERROLI SPA
<b>15</b>	GENIUS SRL
<b>16</b>	HIT GAS SRL
<b>17</b>	ICI CALDAIE SPA
<b>18</b>	INDUSTRIE MECCANICHE DI ALANO SRL
<b>19</b>	ITALEDIL SRL
<b>20</b>	MAGNETIC SPA
<b>21</b>	MANZINI IMPIANTI SRL
<b>22</b>	MICROPLAN SRL
<b>23</b>	MULTIUTILITY SPA
<b>24</b>	PROMOFIN SRL
<b>25</b>	SCAENAE SRL
<b>26</b>	VERONA LAMIERE SPA
<b>27</b>	VERONA STAMPAGGI SRL
<b>28</b>	PROVINCIA DI VERONA COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA

---

## **B ANALISI DEI PRESUPPOSTI**

Analisi dei presupposti e dei bisogni da soddisfare, con la quantificazione della domanda /utenza alla quale si intende fare riferimento

---

### **Competitività territoriale ed efficienza energetica**

Il risparmio energetico (Energy Saving) è diventata una pratica necessaria dal momento che la richiesta di energia nel nostro Paese e nel mondo sta aumentando in modo pressoché costante. I settori in cui è possibile ottenere un risparmio attraverso un uso razionale delle risorse energetiche sono molteplici (edifici, illuminazione pubblica, trasporto, industria, impianti per la produzione di energia,...).

Una politica di contrasto all'incremento indiscriminato dei costi di produzione è l'investimento sul tema dell'energia e di sostenibilità dello sviluppo economico.

Diventa fondamentale per la definizione di una corretta programmazione degli investimenti e degli interventi, partire da una conoscenza della situazione dei consumi e delle peculiarità del territorio nell'ambito in questione.

In particolare, l'analisi condotta sulla situazione energetica del Veneto in rapporto alle altre regioni italiane è basata sui dati del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ENEA.

Gli indicatori estrapolati sono i seguenti:

- la quota di energia elettrica generata da fonti energetiche rinnovabili, il cui monitoraggio è necessario in virtù dell'obiettivo che si è data l'UE di raggiungere entro il 2010 una quota pari al 20 per cento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- il consumo interno lordo (o consumo primario): secondo la definizione di Eurostat rappresenta la quantità di energia consumata entro i confini di un territorio; secondo la definizione adottata per la redazione dei bilanci energetici del Ministero dello Sviluppo Economico è pari alla produzione lorda di energia più il saldo degli scambi con l'estero. Il monitoraggio di questo indicatore risulta fondamentale in relazione all'obiettivo europeo di una riduzione di tali consumi del 20 per cento entro il 2020;
- i consumi finali: rappresentano i consumi di energia impiegata per i trasporti, l'industria, il commercio, l'agricoltura, il settore pubblico e la casa la netto del consumo del settore energetico. Valutando i consumi finali procapite e per settore è possibile capire la dinamica dei fabbisogni energetici in rapporto alla popolazione e ai comparti produttivi/civili.

Tabella 1 - Produzione di energia primaria, consumo interno lordo e consumi finali. Anno 2004

Regioni	Produzione di energia primaria	Consumo interno lordo	Consumi finali di energia	Produzione di energia primaria	Consumo interno lordo	Consumi finali di energia
	Anno 2004 (ktep)			Var. % 2004/00		
Piemonte	1.848	17.047	12.327	-43,2	5,7	5
Valle D'Aosta	632	749	569	0,3	30,5	36,5
Lombardia	2.486	37.241	25.400	-17,8	6,7	4,9
Trentino A. A.	1.985	3.685	2.515	-16,0	16,0	6,1
Veneto	776	18.155	12.199	-27,1	6,0	5,0
Friuli V. Giulia	422	5.535	3.456	4,7	10,1	5,8
Liguria	67	5.723	3.230	-5,6	-3,1	-5,9
Emilia Romagna	5.372	18.079	14.056	-19,9	10,5	14,3
Toscana	1.731	13.095	8.862	12,5	7,1	7,9
Umbria	484	3.012	2.360	13,3	-5,0	5,5
Marche	3.083	4.574	3.199	-14,9	3,1	12,5
Lazio	509	14.411	10.561	41,0	12,3	12,8
Abruzzo	1.180	3.791	2.862	-12,0	13,9	12,8
Molise	257	743	516	-49,4	-1,6	-7,5
Campania	330	9.583	6.423	12,2	5,5	1,2
Puglia	701	14.116	9.177	-52,2	4,8	4,7
Basilicata	4.227	1.439	1.003	245,3	3,9	-1,2
Calabria	529	3.594	2.124	-68,0	33,5	14
Sicilia	1.201	20.796	7.820	-12,8	28,6	10,4
Sardegna	243	7.097	3.344	19,7	2,8	1,1
ITALIA *	28.062	202.465	132.003	-11,0	9,1	6,9

\* somma dei bilanci energetici regionali

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati ENEA

La tabella comparativa evidenzia una Regione Veneto che compete e vince con le altre regioni d'Italia in capacità produttiva, esportazioni delle merci e grado di tenuta occupazionale, mentre in rapporto alla produzione di energia dobbiamo recuperare in

rapporto alle regioni più industrializzate ed equivalenti quali la Lombardia, il Piemonte, e il Trentino per citarne solo alcune.

Tabella 2 - Consumi finali di energia per settore economico e regione. Anni 2000 e 2004

Regioni	Anno 2000 (quota %)				Anno 2004 (quota %)			
	Agricoltura	Industria	Terziario/ civile	Trasporti	Agricoltura	Industria	Terziario/ civile	Trasporti
Piemonte	1,8	38	34,8	25,4	1,5	36,9	37,5	24,1
Valle D'Aosta	0,2	18,8	45	36,1	0,8	14,5	52,6	32,2
Lombardia	1,6	33,4	37,6	27,4	1,8	32	38,6	27,6
Trentino A. A.	2,3	21,7	39,2	36,8	2,1	22,3	38,1	37,5
Veneto	2,5	33,9	33,4	30,1	2,1	34,6	34,1	29,2
Giulia	1,9	43,8	29,4	25,0	1,6	45,2	29,8	23,3
Liguria	2,4	27,0	38,8	31,8	1,1	25,2	42,7	31,0
Romagna	3,5	33,5	33,0	30,1	3,6	32,5	33,9	30,0
Toscana	1,7	34,8	31,3	32,3	1,7	33,5	33,2	31,7
Umbria	2,5	43,7	21,7	32,1	2,4	43,3	23,3	31,1
Marche	3,4	23,2	30,8	42,6	3,8	26,2	30,1	39,9
Lazio	1,8	11,2	38,4	48,5	2,1	8,9	39,3	49,7
Abruzzo	3,0	30,8	29,2	37,0	3,0	33,2	27,9	35,9
Molise	4,1	35,3	25,8	34,8	5,4	24,6	29,2	40,8
Campania	2,6	22,5	29,8	45,1	2,9	20,8	28,9	47,4
Puglia	4,6	52,2	17,2	26,0	3,9	50,4	19,7	26,0
Basilicata	4,5	40,7	24,3	30,4	5,1	33,4	28,6	32,9
Calabria	3,8	14,1	29,7	52,4	3,7	12,6	31,9	51,9
Sicilia	3,2	39,1	20,8	36,9	1,7	39,8	20,7	37,8
Sardegna	2,9	43,2	17,7	36,2	2,9	36,4	21,5	39,2
ITALIA *	2,5	33,2	31,7	32,6	2,4	31,8	33,1	32,8

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati ENEA

La seconda tabella sui consumi mostra come i settori industriale e civile nel periodo 2000 - 2004 abbiano sostanzialmente incrementato il loro fabbisogno energetico, senza un'analoga capacità di produrre in proprio energia, o di introdurre fattori di risparmio energetico.

Diviene quindi indispensabile invertire questa tendenza rafforzando le azioni di produzione diretta, migliorando tutti i prodotti che gestiscono la filiera del "consumo energetico" per ridurre drasticamente gli sprechi e l'inefficienza derivati da una tecnologia non in linea con le possibilità attuali. La lettura delle necessità organizzative nel rapporto cliente fornitore, deve evolversi dalla relazione di dipendenza - problema-assistenza tecnica, per assumere una nuova visione - risparmio energetico- consulenza on line per tutti i quesiti, ed in questo rapporto si inserisce anche tutta la gestione della produzione /assistenza al cliente.

Infatti l'idea è di sviluppare un sistema informativo che , così come avviene per altri settori, sia l'interfaccia privilegiata – impresa cliente.

Il nuovo sistema informativo coinvolgerà inizialmente le attività di

controllo di processo, comprensivo di

gestione anagrafica clienti

gestione di magazzino

gestione ordini

contabilità e fatturazione

comunicazioni al cliente

supporto alle vendite

supporto al call-center, per le attività di

consulenza commerciale

gestione ordini

assistenza post-vendita

Tutte le attività interne dell'organizzazione, ora diversamente impostate, saranno condotte con l'impiego delle sopra citate interfacce gestionali, che consentiranno l'inserimento di tutti i dati all'interno del data warehouse, consentendo una integrazione completa delle informazioni.

---

## C RISULTATI ATTESI

Risultati attesi dalla realizzazione del Progetto, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, specificando gli indicatori di performance.

---

Il progetto avrà ricadute ampiamente positive per le imprese del distretto e più in generale per il settore della termomeccanica.

La realizzazione del Data Warehouse (DW) archivio informatico unico di tutti aziendali e di distretto, orientato sia all'integrazione ad uso interno, sia all'interscambio tra aziende, consentirà di raggiungere una dimensione operativa di tutto rilievo.

La centralizzazione delle informazioni e lo scambio di materiali consentirà alle imprese aderenti al progetto di operare in "rete" in tempo reale, per fronteggiare qualsiasi necessità dovesse sorgere, oltre che garantire nuovi servizi alla clientela.

Lo sviluppo del Business On Demand (BOD) e/o Business To Business (B2B), rafforzerà tutta l'area cliente e servizi offerti dal distretto VenetoClima, con un incremento del fatturato del 5%.

Tecnologicamente per l'impresa si conseguiranno infine i seguenti benefit:

- ✓ indipendenza delle postazioni operative rispetto all'immagazzinamento dei dati, con maggiore flessibilità di utilizzo
- ✓ distribuzione flessibile delle attività tra sedi diverse
- ✓ infrastruttura meno vulnerabile a guasti hardware, malfunzionamenti software e danni accidentali
- ✓ infrastruttura ed area dati meno vulnerabili verso attività dolose intenzionali quali danneggiamento delle postazioni operative, furto di dati, furto di hardware, intrusioni informatiche.
- ✓ semplicità nel backup dei dati
- ✓ semplicità ripristino e potenziamento dell'infrastruttura a seguito di usura e invecchiamento
- ✓ miglior controllo di processo
- ✓ strutturazione più rigida delle informazioni
- ✓ miglioramento della velocità d'accesso ai dati



---

## D DESCRIZIONE TECNICA

Descrizione tecnica dettagliata dell'intervento comprendente il modello organizzativo - gestionale per la realizzazione dell'intervento con l'evidenziazione delle collaborazioni previste, degli attori coinvolti e delle competenze da utilizzare.

---

Il progetto nasce dall'obiettivo di centralizzare gli strumenti gestionali e trasformare dati ed informazioni in conoscenza, con vantaggi immediati e a lungo termine, nonché prospettive di ulteriore sviluppo anche a progetto completato.

Il cuore del progetto è la costruzione di un Data Warehouse (DW) ossia un archivio informatico unico di tutti i dati delle organizzazioni, orientato sia all'integrazione ad uso interno, sia all'interoperabilità tra aziende e internamente alle organizzazioni, il Data Warehouse (archivio unico) sarà impiegato per raccogliere in un'unica infrastruttura centralizzata, ed eventualmente con architettura distribuita, tutti i dati relativi alle aree

- ◆ Contabilità, Amministrazione e Segreteria
- ◆ Produzione e Controllo Qualità
- ◆ Installazione ed Assistenza
- ◆ Ricerca e Sviluppo (R&S)
- ◆ *Customer Relationship Management (CRM)* e Marketing.

Come applicazioni esterne, il Data Warehouse consentirà invece di orientare, parzialmente o totalmente, le attività delle organizzazioni secondo logiche di *Business On Demand (BOD)* e/o *Business To Business (B2B)*.

L'adozione di tale Data Warehouse, con annesso interfacce gestionali, produrrà benefit immediati ed a lungo termine, introducendo le organizzazioni dapprima nella cosiddetta

- ➔ "fase due" di *business intelligence (BI)*, ossia con scarso impiego iniziale dell'infrastruttura di BI e larghe prospettive di sviluppo, quindi gradualmente alla
- ➔ "fase tre", ossia con elevato impiego dell'infrastruttura e ancora larghe prospettive di sviluppo, e quindi alla
- ➔ "fase quattro", di maturità del sistema, con sfruttamento completo dell'architettura e nessuna nuova prospettiva di utilizzo.

### ELEMENTI

Lo strumento proposto in questo progetto vede tre componenti logicamente distinte:

- un data warehouse, contenente tutti i dati delle aree contabilità, produzione, R&S, CRM, già citate

- una suite di interfacce gestionali, sviluppate specificamente per ciascuna area produttiva, amministrativa, marketing, ...
- una suite di programmi di analisi, indipendenti, o costituenti la base di sviluppo delle interfacce gestionali del punto precedente.

## REQUISITI

Lo sviluppo del progetto prevede la progressiva formazione del personale, in prima battuta per l'istruzione all'utilizzo della nuova tecnologia, progressivamente, specie per le figure quadro, per la definizione delle modalità di analisi, ed in ultima istanza con l'eventuale inserimento di personale fortemente specializzato nelle attività di analisi, controllo, marketing, pianificazione strategica.

Il sistema gestionale richiede l'acquisto di hardware per la costruzione dei server, adeguamento software dei sistemi client, verifica della capacità e della sicurezza dell'infrastruttura di rete.

## ARCHITETTURA

Il sistema qui denominato SiBi-web prevede una infrastruttura informatizzata articolata in un sistema centrale di memorizzazione ed elaborazione, ed un sistema periferico con postazioni operative indipendenti, dedicate agli operatori, contenenti le interfacce per l'accesso e l'analisi dei dati.

Per le esigenze specifiche previste delle organizzazioni si propone in fase di progettazione preliminare una architettura centrale di tipo *On-Line Transaction Processing (OLTP)*, con possibilità a lungo termine di successivo sviluppo e migrazione verso piattaforme *On-Line Analytical Processing (OLAP)*, che consentano prestazioni migliori al crescere del numero di transazioni.

Il sistema centrale, oltre alla base dati, potrà ospitare servizi quali

- server VPN per la connessione in rete privata virtuale sicura
- server per la memorizzazione dei profili utente delle postazioni client
- server web per rete intranet
- mail server per la ricezione delle e-mail e la distribuzione locale, con caselle imap
- mail server per la distribuzione di posta massiva in una prospettiva di Direct Email Marketing
- uno o più server di backup per il salvataggio dei dati o la ridondanza dei servizi già citati
- workstation dedicate alla stampa di ordini, fatture, comunicazioni, messaggi promozionali,

ecc.

Dal punto di vista strettamente applicativo sono ipotizzate in questa fase di progettazione preliminare le seguenti linee guida:

- l'impiego di software open source e/o sviluppato ad hoc
- la creazione di un sistema hardware completamente o parzialmente ridondato per l'archiviazione e per la distribuzione dei servizi
- massima attenzione alla protezione dei dati sensibili, sia dall'esterno, sia all'interno delle organizzazioni stesse, sia tra organizzazioni consociate.

Come soluzioni tecniche può essere proposto l'impiego di

- server basati su Linux,
- database quali PostgreSQL o MySQL
- soluzioni di archiviazione, back-end e front-end basate su Oracle
- interfacce sviluppate secondo il principio *Model Viewer Controller (MVC)*, con l'impiego di linguaggi come Java o framework come Ruby on Rails.
- connessioni https crittate con certificati firmati da CA autorevoli, es. Verisign
- connessioni crittate private *Virtual Private Network (VPN)* qualora la struttura di rete lo consenta
- infrastruttura di rete tipo HDSL, ADSL2 o a fibra ottica.

## UTILIZZO INIZIALE

Il nuovo sistema informativo coinvolgerà inizialmente le attività di:

- ➔ controllo di processo, comprensivo di
  - gestione anagrafica clienti
  - gestione di magazzino
  - gestione ordini
  - contabilità e fatturazione
  - comunicazioni al cliente
  - supporto alle vendite
  - supporto al call-center, per le attività di
  - consulenza commerciale
  - gestione ordini
  - assistenza post-vendita

Tutte le attività interne dell'organizzazione, ora diversamente impostate, saranno condotte con l'impiego delle sopra citate interfacce gestionali, che consentiranno l'inserimento di tutti i dati all'interno del data warehouse, consentendo una integrazione completa delle informazioni.

## **UTILIZZO AL TERMINE DEL PROGETTO**

Le figure preposte seguiranno un percorso di formazione atto a sviluppare le capacità necessarie all'analisi dei dati, tramite formulazione di problemi standard e non standard, le cui possibili soluzioni verranno generate ed analizzate in ambiente data warehouse.

Il percorso di formazione del personale sarà affiancato da un percorso di maturazione degli strumenti di analisi integrati nell'infrastruttura di BI.

Esempi classici di utilizzo di tale tecnologia ad alto livello sono applicazioni come

- Business Performance Management, con conseguente Assets Management
- *Decision Support System (DSS)*, sistema di supporto decisionale, direttamente legato all'analisi delle performance e utilizzato dagli analisti nella creazione di piani di marketing strategico
- sistema informativo di marketing, appoggiato sempre ad un sistema di analisi delle performance, che consenta
  - ✓ creazione ed analisi di profili cliente e fornitore
  - ✓ attività di fidelizzazione del cliente
  - ✓ pianificazione e gestione pubblicità cartacea
  - ✓ pianificazione e gestione direct marketing
  - ✓ pianificazione e gestione direct e-mail marketing.

Il progetto SiBi-web consentirà quindi alle organizzazioni migliori accessibilità e controllo dei dati, maggiore interoperabilità, infinite potenzialità di analisi di rendimento del business, con un processo che richiede la creazione di competenze specifiche del personale.

## **APERTURE ALL'ESTERNO**

Sviluppando SiBi-web in modo modulare sarà possibile interfacciare in modo diretto organizzazioni differenti, legate ad esempio dal rapporto fornitore-cliente, con accesso diretto reciproco ai database dei magazzini, ovvero alla disponibilità di personale per i servizi di installazione, assistenza, manutenzione.

In questo modo si renderà possibile, qualora l'attività specifica lo consenta, l'indirizzamento delle organizzazioni verso approcci di Business On Demand, con ripercussione sul ciclo produttivo e sulla gestione di magazzino, oppure Business To Business, per un rapporto più diretto tra aziende cliente e aziende fornitore, ovvero per la ripartizione degli esuberanti di commesse lavorative all'interno di un gruppo di associati.

## **CONCLUSIONI**

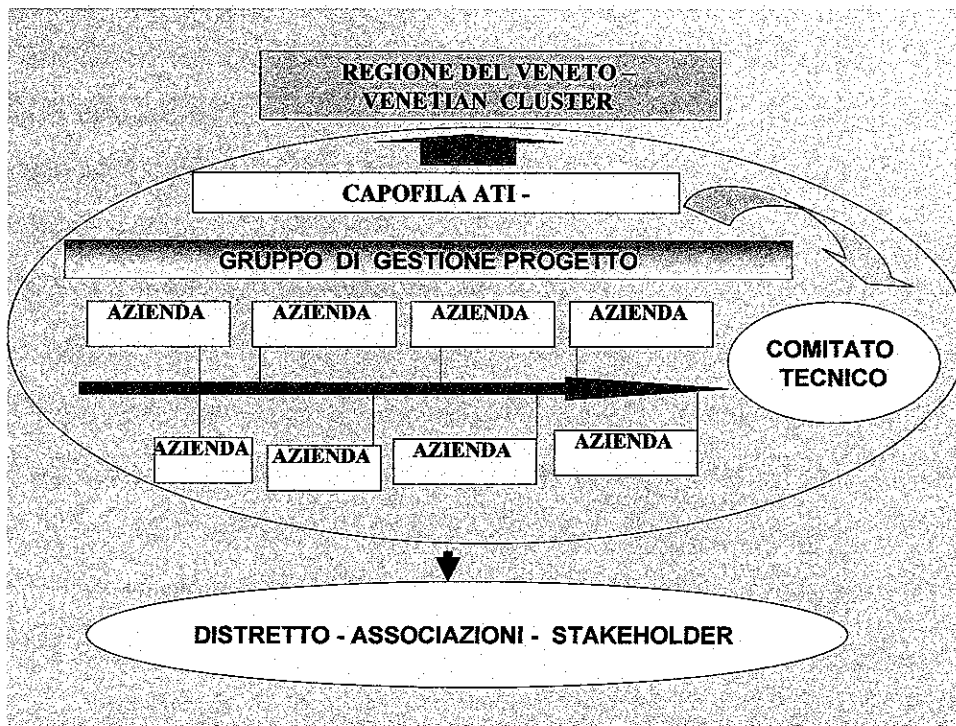
Con questo progetto di innovazione e sviluppo, il gruppo termo-meccanico vuole iniziare un percorso per dare alle organizzazioni gli strumenti necessari ad acquisire una maggiore flessibilità e capacità previsionale, indispensabili nel contesto di incertezza economica che recentemente si manifesta e che sembra ormai permanente. I benefit prodotti da questo progetto si possono sintetizzare in

- integrazione e codifica dei dati
- protezione delle informazioni
- creazione di una base storica di conoscenza
- creazione di strumenti di analisi specifici
- creazione di strumento di supporto decisionale
- creazione di strumenti di pianificazione e gestione delle diverse tipologie di marketing
- formazione di personale specializzato nelle aree di analisi dati e sviluppo dei piani di marketing.

## **Il modello organizzativo gestionale del progetto.**

Il modello organizzativo gestionale del progetto sarà articolato tramite:

- l'ATI che raccoglie tutte le imprese direttamente coinvolte nel progetto
- il capofila Coverfil che svolgerà la funzione di coordinamento
- un comitato tecnico di gestione ed implementazione del progetto
- partner e stakeholder di progetto
- Associazioni di Categoria ed Associazioni Professionali.



Modello Organizzativo

Al fine di garantire la riuscita del progetto con un impiego efficiente ed efficace delle risorse impegnate, si è ritenuto necessario coinvolgere le strutture idonee per competenze, professionali che garantiranno l'apporto specialistico nelle diverse fasi di sviluppo del progetto.

L'attività sarà seguita nei suoi aspetti gestionali dal Capofila **Coverfil** che attiverà una segreteria tecnica individuata in una delle aziende partecipanti al progetto.

Altra competenza tecnica attivata affinché il progetto possa disporre di tutti gli apporti necessari adeguati alla complessità delle attività programmate ed al numero di soggetti coinvolti è quella di **Confindustria Veneto Siav Spa**.

Confindustria Veneto Siav spa è società che dispone di un Know how specifico per l'applicazione di metodiche di project management e pianificazione finanziaria tramite strumenti operativi, software gestionali e risorse umane tali da garantire efficienza ed efficacia nella realizzazione delle attività con un sistema di documentazione coerente con i principi di qualità. La rete di relazioni e di Knowledge management acquisito negli anni le permette di affrontare e gestire tutte le criticità connesse con lo sviluppo di progetti altamente complessi

Confindustria Veneto SIAV è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 nell'ambito EA37; il certificato di conformità è stato rilasciato dal DNV.

Dal 1982 **Confindustria Veneto Siav spa** ha supportato Enti di Formazione, Aziende, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di Categoria, PMI, Grandi Imprese, Consorzi Pubblici e Privati per la gestione di innumerevoli progetti.

### **E - STIMA DELL'IMPATTO SUL PATTO DI SVILUPPO**

Descrizione e valutazione delle conseguenze che il progetto dovrebbe produrre in termini di innovazione significative su temi dell'ambiente, energia, salute, nuove tecnologie, nuova occupazione indotta, miglioramento dei profili tecnico- scientifico- professionale, formazione e capitale umano a favore del sistema distrettuale o meta distrettuale di riferimento.

Le ricadute del progetto **Sistema Informativo Business Intelligence** "sul patto di sviluppo produrrà i seguenti effetti :

1. sviluppo di nuove tecnologie di mercato
2. salvaguardia dell'ambiente tramite la riduzione degli spostamenti degli uomini e delle merci
3. minor consumo energetico t/p anno consumate a parità di produzione industriale
4. diffusione di una cultura del risparmio energetico diretta con la clientela
5. riduzione dell'inquinamento sul territorio, con impatto positivo per la salute dei cittadini
6. sviluppo di tecnologie integrate su sistemi dinamici della gestione aziendale edella clientela.

15

Sulla formazione del capitale umano nel distretto Veneto Clima si opererà tramite processi di action learnig sul luogo di lavoro. Infatti rispetto all'impianto generale del presente progetto, l'azione di formazione sul capitale umano si è concentrata tramite la diffusione delle conoscenze verranno acquisite tramite l'azione di intervento formativo sul luogo di lavoro.

I benefici diretti dell'intervento sulle aziende aderenti al progetto saranno:

- aumento del knowledge aziendale e distrettuale. L'aumento delle conoscenze sarà dato dalle esperienze che si avranno in fatto di progettazione, e trasferimento delle tecnologie avanzate , ma anche dagli scambi di esperienze e di collaborazioni che si avranno tra le aziende;
- sviluppo e conoscenza di tecnologie informatiche evolute .
- aumento in termini di fatturato e dimensionali. Questi vantaggi saranno anche per il territorio del Veneto in quanto ci sarà una richiesta di posti di lavoro nelle aziende della termomeccanica;

ù

Per i soggetti estranei al progetto, invece, i vantaggi saranno:

- culturale , stabilendo nuove relazioni con le imprese del distretto
- ambientale, con la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera;
- economico, con la riduzione dei costi del consumo energetico per le imprese e per i privati che utilizzeranno i sistemi sopra esposti.

I benefici complessivi del progetto, sono valutati con l'incremento occupazionale, con la riduzione del tasso d'inquinamento nella pianura Padana, con lo sviluppo di nuove conoscenze specialistiche di settore, che daranno propulsione alle industrie venete.





---

## G – PIANO PROGRAMMA DI GESTIONE

Piano-programma di gestione delle attività o dell'intervento cofinanziato, nel periodo successivo a quello di vigenza del Patto o comunque a quello assistito dal contributo.

Descrizione nel dettaglio delle previsioni quantitative e qualitative delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la gestione nella fase successiva al periodo di finanziamento pubblico del progetto, al fine di garantire la continuità dell'iniziativa.

---

Al termine del progetto le aziende continueranno a sviluppare i prodotti trasferiti dai settori informatici e telematici con le tecnologie idonee per lo sviluppo delle imprese.

Anche le altre aziende aderenti al patto di sviluppo avranno la possibilità di apprendere le innovazioni da pubblicazioni, presentazioni al pubblico e dal sito del distretto.

Il piano programma di gestione successivamente alla chiusura del progetto, vedrà quindi una fase di divulgazione tramite il distretto in eventi fieristici e/o convegni dove si informeranno le aziende del settore termomeccanico dei risultati raggiunti, dove le imprese potranno dimostrare i benefici acquisiti e distintivi per la competitività del settore.

La gestione prevede che il distretto, per il periodo di vigenza del patto, inserisca nel sito web i risultati raggiunti dal progetto, al fine di facilitare lo scambio d'informazioni, il trasferimento delle conoscenze inerenti lo sviluppo dei sistemi energetici ad alta efficienza.

Il dettaglio delle risorse finanziarie suddivise negli anni è così articolato:

2009 – realizzazione progetto con trasferimento tecnologico, sperimentazione sul campo, analisi dei risultati e diffusione.

2010 Investimento di circa 30.000 euro anno tra tutte le aziende del progetto **Applicazioni Innovative** al fine di monitorare e sviluppare nuove opportunità direttamente connesse i risultati del progetto.

I costi inerenti la gestione operativa delle attività in essere saranno conformi al progetto approvato.

Al termine del progetto le aziende potranno continuare ad utilizzare le tecniche, i materiali e le conoscenze acquisite messe a punto e sviluppate durante la ricerca applicata e precompetitiva. Inoltre potranno contribuire a migliorare i metodi stessi fornendo nuovi spunti per migliorare le informazioni riguardanti i loro prodotti.

Tali tecnologie potranno anche essere impiegate da ditte che non fanno parte del Distretto che non hanno partecipato attivamente alla sperimentazione.

Saranno previsti degli incontri di divulgazione dei risultati ottenuti e miglioramenti apportati alle aziende e in generale al distretto.

La divulgazione avverrà tramite il sito web del distretto Veneto Clima con la partecipazione di fieri e convegni.

---

## H – MODALITÀ DI CONTROLLO

Indicazione della modalità di controllo sullo stato di avanzamento del progetto e di monitoraggio dei risultati dello stesso, con esplicitazione di tempi e indicatori di qualità e quantità del controllo che gli attuatori del progetto hanno previsto per i loro monitoraggi di verifica e controllo, che potranno essere utilizzate, in caso di verifica, da parte dei competenti Uffici regionali;

---

Il sistema di monitoraggio e controllo del progetto avverrà tramite un modello strutturato per obiettivi multipli.

Il modello terrà in considerazione per l'analisi e la raccolta dei dati sia la Regione del Veneto, l'ATI, le imprese e il distretto produttivo, sia le attività specifiche della ricerca applicata a trasferimento tecnologico del **System Information Business Intelligence S.I.B.I.**

Le modalità di rilevazione si differenzieranno nel corso delle varie fasi del progetto, prevedendo un'analisi che si sviluppa *ante* attività, una *in itinere* ed una *post*, allo scopo di migliorare le azioni progettuali in atto ed introdurre modalità correttive e migliorative sia sugli aspetti di contenuto che di qualità.

Gli indicatori previsti per il controllo del progetto saranno :

- **temporali**, per la coerenza con il programma delle attività e degli obiettivi formativi
- Gantt , WBS, Flowchart delle attività
- **Economici e finanziari**
- budget di progetto, piano dei conti delle singole imprese, stato avanzamento impegnato e quietanzato.
- **Quantitativi**, risorse umane impegnate nella realizzazione delle attività, ore di lavoro uomo, macchinari e strumentazioni utilizzate.
- **qualitativi**, incentrati sul grado di soddisfazione degli stakeholder relativi al progetto e alle ricadute dello stesso.
- Azioni di diffusione, qualità documentale, condivisione dei risultati, partecipazione agli eventi, articoli di stampa etc.

Il grado di avanzamento del progetto verrà costantemente monitorato dal comitato tecnico, mediante incontri di lavoro.

Nel corso di queste riunioni periodiche si discuteranno le varie fasi del progetto, i risultati ottenuti, i problemi riscontrati, le eventuali variazioni temporali rispetto al programma, le criticità rilevate e le azioni correttive, nonché i risultati raggiunti ed i fattori di miglioramento da innestare nell'azione progettuale.

Le riunioni hanno come obiettivo sia il monitoraggio, sia la condivisione dell'intero progetto, per mantenere tutti i protagonisti aggiornati, stimolati e sensibilizzati alla condivisione e divulgazione di quanto ottenuto e previsto.

Antecedentemente alle azioni di diffusione dei risultati, si condivideranno i dati acquisiti per un'analisi qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti.

Il sistema di monitoraggio sarà trasparente nelle sue modalità e strumentazioni, tali per cui la Pubblica Amministrazione potrà verificare in corso d'opera sia lo stato di avanzamento del progetto, che gli impegni di spesa maturati e sostenuti.

Tutta la documentazione sarà sotto il diretto controllo del Capofila.

---

## I – MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Descrizione della modalità di divulgazione dei risultati del progetto, a tutte le imprese che hanno sottoscritto il patto di sviluppo in cui il progetto è previsto (motivo per il quale il progetto è risultato idoneo al finanziamento);

---

L'azione di diffusione, così come prevista dalla Direttiva Regionale , assume una funzione strategica per lo sviluppo del Distretto.

La divulgazione delle *best practes* alle aziende del distretto, è la base affinché si possa diffondere una cultura distrettuale di eccellenza, affinché si possano generare nuovi saperi tra imprese e progetti. L'obiettivo è quello di innalzare il livello di competitività di tutto il territorio veneto.

Le azioni divulgative avranno una cadenza semestrale.

Le relazioni tecniche sullo stato di avanzamento dei lavori saranno lo strumento principale per la diffusione dei risultati. Tali relazioni suddivise per gruppi di lavoro saranno rese pubbliche attraverso il sito web in maniera integrale o parziale a discrezione del coordinatore del progetto, ad eccezione di quella finale che sarà integrale.

Questa modalità di diffusione si integrerà in piano di comunicazione strutturato che prevede:

- la creazione di un sito web, con link alle imprese aderenti;
- incontri informativi organizzati dal rappresentante di distretto;
- convegni specifici del distretto Venetoclima in particolare per la presentazione dei risultati ottenuti alle istituzioni del territorio.
- articoli di stampa;
- stampati tecnici divulgativi

In merito alle motivazioni che hanno garantito il finanziamento del progetto, si realizzerà una divulgazione specifica evidenziando i punti di forza, gli elementi d'innovazione, le ricadute nel distretto produttivo e l'impatto sul settore.

---

## J – MODALITÀ DI ACCESSO AI RISULTATI

---

Descrizione delle modalità di accesso ai risultati conseguiti dai progetti cofinanziati utili ad una positiva ricaduta delle attività svolte su tutto il sistema distrettuale e metadistrettuale di riferimento e le condizioni previste, per l'accesso ai risultati ottenuti di tutte le imprese sottoscrittrici il patto di sviluppo che ne facciano richiesta ;

---

Le modalità di accesso alle imprese del distretto Venetoclima benefici conseguiti con la realizzazione del progetto cofinanziato sono così definite :

- 1.1. **nella fase di trasferimento tecnologico ed applicativo** si studiano e analizzano l'adozione delle componenti più performanti per il prototipo. Accedono alle informazioni le sole aziende direttamente impegnate nella sperimentazione
  - 1.1.1. Le imprese non direttamente impegnate sul progetto tramite la pubblicazione sul sito web, accederanno agli obiettivi del progetto.
- 1.2. **Nella fase di realizzazione** si produrranno dei report con la descrizione dei prototipi e sulle singole sperimentazioni. L'accesso a tali risultati si prevede porti ad uno sviluppo dell'intera filiera/distretto, con un miglioramento della cultura e del tasso di adozione delle innovazioni, e con miglioramenti nei processi produttivi.
  - 1.2.1. I seminari divulgativi, saranno lo strumento per diffondere alle imprese del Distretto l'inseminazione dei contenuti, la diffusione delle esperienze operative, il confronto sugli scenari di riferimento di medio e lungo periodo.
- 1.3. **Al termine del progetto** è prevista la messa online della descrizione delle attività progettuali e ciò permetterà loro di disporre di un punto di riferimento da cui attingere per il consolidamento e lo sviluppo di nuove attività d'impresa.
- 1.4. Infine, le aziende del metadistretto potranno interfacciarsi direttamente con le aziende che hanno realizzato il progetto ed acquisire direttamente le informazioni e le vantazioni in merito ai costi / benefici delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

La rete di relazioni, l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento di tecnologie innovative, integrate dalle azioni di divulgazione da parte del distretto Veneto Clima sono le strade che consentiranno alle imprese venete di rafforzarsi ed essere vincenti per competere a livello mondiale.

# ATI DALLA TERRA AL SOLE MISURA 2C INTEGRAZIONE PROGETTO

## Preventivo di spesa

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	% MAX. SUL TOTALE AMMISSIBILE	COSTO TOTALE
Personale impiegato "interno" all'aggregazione addetto al progetto (max 20% sul totale della spesa ammissibile)	19,17	115.000,00
Spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche (personale esterno)	16,67	100.000,00
Progettazione, acquisizione e installazione di metodologie e/o strumenti innovativi nel campo della rilevazione per la tracciabilità dei prodotti (RFID)	0,00	0,00
Costi per studi di fattibilità tecnica e di monitoraggio delle varie fasi di realizzazione (personale esterno)	16,67	100.000,00
Spese di vitto e/o alloggio di personale tecnico e/o scientifico non dipendente, strettamente necessario alla predisposizione del prototipo	2,50	15.000,00
Brevetti, software e licenze d'uso	5,00	30.000,00
Strumenti, macchinari e attrezzature direttamente funzionali al progetto o loro adeguamento	16,67	100.000,00
Materiali per la realizzazione dell'intervento	6,67	40.000,00
Spese di consulenze per l'elaborazione del progetto (personale esterno)	16,67	100.000,00
Spese relative ad attività di collaborazioni internazionali (INNET) per realizzazione di seminari/studi di fattibilità, al fine di sottoscrivere accordi di cooperazione o progetti di ricerca (max 10% sul totale della spesa ammissibile)	0,00	0,00
Spese generali (max 7% del totale delle voci sopra esposte)	0,00	0,00

## MISURA 2C

### Elenco imprese

n.	Legale rapp.	Rag. Sociale	Sede operativa	Aderenze distretto	Perc. stimata di partecipazione economica al progetto
1	GIUSEPPE PAROLINI	CONSORZIO COVERFIL 03609130236 / 03609130236	PIAZZA CITTADELLA, N.12 Verona (VR)	X	0,00
2	ENRICO GHINATO	AQUARDENS SPA 03784080230 / 03784080230	VIA OSPEDALETTO, N.8 Pescantina (VR)		0,00
3	GIUSEPPE PAROLINI	PROMOFIN SRL 00837190230 / 00837190230	PIAZZA CITTADELLA, N.22 Verona (VR)	X	0,00
4	LUCIANO BARANA	BARANA ENGINEERING SRL 02333460232 / 02333460232	VIA M. ARDIZZONE, N.1 Grezzana (VR)	X	0,00
5	ALESSANDRO BIANCHI	C.E.V.I. SRL 00688320233 / 00688320233	PIAZZA CITTADELLA, N.22 Verona (VR)	X	6,00
6	ROBERTO ANDREETTO	CIM & FORM 02202440232 / 02202440232	PIAZZA CITTADELLA, N.22 Verona (VR)	X	0,00
7	REMIGIO LUCCHINI	VERONA STAMPAGGI SPA 03053750232 / 03053750232	VIA G. PASCOLI, N.46 Zevio (VR)	X	0,00
8	REMIGIO LUCCHINI	VERONA LAMIERE SPA 02079100232 / 02079100232	VIA G. PASCOLI, N.46 Zevio (VR)	X	17,00
9	REMIGIO LUCCHINI	ICT CALDAIE SPA 00227490232 / 00227490232	VIA G. PASCOLI, N.38 Zevio (VR)	X	0,00
10	GERMANO ZANINI	MULTIUTILITY SPA 03027910235 / 03027910235	VIALE DEL LAVORO, N.33 Verona (VR)	X	0,00
11	GERMANO ZANINI	ESCO EUROPE SRL 03634940237 / 03634940237	VIALE DEL LAVORO, N.35 Verona (VR)	X	17,00
12	LORETTA SIMONATO	EDIZIONI LOCALI SRL 01106490327 / 01106490327	VIA DIAZ, N.18 Verona (VR)		9,00
13	MAURO BONATO	DELLA SCALA SRL 02015840230 / 02015840230	VIA ROTALDO, N.6 Verona (VR)		13,00

## MISURA 2C

14	LAURA CREMONESI	CREMONESI CONSULENZE SAS 02341680235 / 02341680235	VIA N. COPERNICO, 18/A Verona (VR)	X	0,00
15	ANTONINO ZIGLIO	EN_A I.P. VENETO 92005160285 / 92005160285	VIA ANSUINO DA FORLII?, 64/a Padova (PD)	X	0,00
16	NICOLA FRANCESCO RENOFFIO	GENIUS SRL 03349110233 / 03349110233	VIA RICCARDO LOMBARDI, N.5 Legnago (VR)	X	13,00
17	LORETTA SIMONATO	HIT GAS SRL 02628180230 / 02628180230	VIA DIAZ, N.18 Verona (VR)	X	6,00
18	GIUSEPPE GIULIANO	CONIESTO EDITORE SCARL 03379160231 / 03379160231	VIA FRATTINI, N.3 Verona (VR)		0,00
19	CARLO BONAZZI	ITALEDIL SRL 02285300238 / 02285300238	VIALE DELL'INDUSTRIA, N.5 San Martino Buon Albergo (VR)		0,00
20	LORETTA SIMONATO	SCAENAE SRL 03045140237 / 03045140237	VIA DIAZ, N.18 Verona (VR)		3,00
21	ALESSIO MANZINI	MANZINI IMPIANTI SRL 03442970236 / 03442970236	VIA GARIBOLDI, N.13 Buttapietra (VR)	X	0,00
22	GARIS SIGNORETTI	ARTEC PROGETTI SAS 00454410234 / 00454410234	VIA NUOVA, N.19 Nogara (VR)	X	0,00
23	ROBERTO RIOLFI	MICROPLAN SRL 01905370233 / 01905370233	VIA ANDREA DORIA, N.2 Sommacampagna (VR)	X	0,00
24	DANTE FERROLI	INDUSTRIE MECCANICHE DI ALANO SRL 00086840253 / 00086840253	VIA RITONDA, N.78 San Bonifacio (VR)	X	16,00
25	DANTE FERROLI	MAGNETIC SPA 01377030067 / 01377030067	VIA RITONDA, 78/A San Bonifacio (VR)	X	0,00
26	DANTE FERROLI	FERROLI SPA 02096470238 / 02096470238	VIA RITONDA, 78/A San Bonifacio (VR)	X	0,00
27	DANTE FERROLI	COLA SRL 02990180230 / 02990180230	VIALE DEL LAVORO, N.7/9 Arcole (VR)	X	0,00
28	ELIO MOSELE	PROVINCIA DI VERONA 00654810233 / 00654810233	VIA S. MARIA ANTICA, 1 Verona (VR)		0,00
29	GIOVANNI MIOZZI	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA 00457160232 / 00457160232	VIA V. VENETO, 4 Isola della Scala (VR)	X	0,00